



Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI  
ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA  
B A R I

Prov. N. 421 /RACC.TA

Bari 13 GEN. 1984 19  
Castello Svevo - Tel. 21.43.61 - 21.86.96

Al PARROCO DELLA CHIESA DI S. ANTONIO  
POLIGNANO A MARE (BA)  
ALLA CURIA VESCOVILE  
MONOPOLI (BA)  
AL SINDACO DEL COMUNE DI  
POLIGNANO A MARE (BA)

Risposta a ..... del .....  
n. .... Allegati n. 1

Oggetto: POLIGNANO A MARE (BA) - CHIESA ED EX CONVENTO DI S. ANTONIO.  
Riconoscimento interesse storico-artistico. Vincolo Legge 1.6. '39 n. 1089 art. 4.

e, p. c. AL PREFETTO  
" " " AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI  
E AMBIENTALI  
Uff. Centr. per i Beni A.A.A.A.S.  
Div. II

B A R I

R O M A

Si rende noto che l'immobile in oggetto, sito in Polignano a Mare, costituito dalla Chiesa, riportata in catasto al FG.23/B p.lla A, di proprietà dell'Ente Ecclesiastico, e dell'ex Convento, riportato in catasto al FG.23/B p.lla 194, di proprietà del Comune di Polignano a Mare, confinante a Nord con la restante parte della p.lla 194 come da allegato stralcio catastale, ad Est con la p.lla 196, ad Ovest con piazza S. Antonio, riveste notevole interesse storico-artistico in quanto importante testimonianza di architettura sacra del XVII, restaurata nei secoli successivi, in Polignano a Mare.

Il complesso conventuale fu fondato nel primo decennio del XVII sec. per volontà di Niccolò Radulovich, feudatario del luogo.

Nel '700, sotto la dominazione della famiglia Leto, l'edificio subì interventi di restauro che, insieme ai rimaneggiamenti effettuati nel 1967, hanno sostanzialmente modificato l'aspetto originario del complesso.

La Chiesa, dedicata originariamente a S. Maria di Costantinopoli, fu riconsacrata il 22 giugno 1766 dal Vescovo di Polignano, Andrea Vinditti.

Il prospetto è scandito da piatte lesene in tre parti: quella centrale coronata da timpano triangolare e le due laterali, più basse, a

L'accesso é costituito da un súbrio portale rettangolare, sormontato da timpano triangolare.

In asse col portale si apre un'alta monofora ad arco acuto, con strombatura esterna delimitata da cornice modanata, ai lati della quale, in posizione simmetrica, si aprono due piccole monofore a tutto sesto.

Il timpano di coronamento é illeggiadrito da un oculo.

Le fiacciaté delle due navate laterali sono aperte da due piccole monofore ad arco acuto che completano la rispondenza simmetrica del prospetto.

In posizione arretrata si erge un piccolo campanile a vela, ricostruito nel 1967.

L'interno consta di tre navate, scandite da pilastri a sezione cruciforme su cui si impostano archi a tutto sesto, al di sopra dei quali si aprono monofore con strombatura interna.

La navata centrale é coperta da soffitto ligneo dipinto, al centro del quale é collocata una tela firmata e datata: LUCAS ALVESE P. 1721.

Le navate laterali e il coro sono coperti da volte a botte lunettate.

Di particolare interesse l'arredo sacro, impreziosito da un settecentesco coro ligneo di notevole fattura e da pregevoli tele di Bernardino Prudenti, Gaspar Hovic e del Padovanino.

L'ex convento dei PP. Minori Osservanti, addossato alla fiancata sinistra della Chiesa, é dal 1881 sede dell'Ospedale Civile.

Il prospetto, scandito in due ordini, é caratterizzato nel primo piano da una serie di arcate, oggi in parte tompagnate, delle quali la prima sulla sinistra accoglie il portale principale.

Il piano superiore, coronato da una cornice di archetti a tutto sesto intrecciati, si affaccia sulla piazza omonima con una grande balconata.

In alto si nota lo stemma della famiglia Leto, alla cui volontà si deve l'intervento di ristrutturazione effettuato nel '700.

Sotto lo stemma é incisa la data 1881, anno in cui l'edificio subì ulteriori interventi finalizzati alla trasformazione del Convento in Ospedale Civile.

Il chiostro, di struttura quadrangolare, é delimitato da un portico le cui arcate sono oggi tompagnate, ma la cui struttura é ancora leggibile.

In una parete del chiostro é incastonato lo stemma dei Radulovich che testimonia la fondazione del convento da parte di questa famiglia.

Per quanto sopra, gli immobili come sopra descritti rivestono importante interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art.4 della menzionata Legge n. 1089 devono essere inclusi negli elenchi descrittivi di codesti Enti.

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Riccardo MOLA)



M.Di/gr

*udi*

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (BA)

CHIESA ED EX CONVENTO DI S. ANTONIO

LEGGE 1-6-1939 N° 1089 ART. 4

FOGLIO 23/B SCALA 1:1000

